



## INDICE

### TITOLO I PRINCIPI GENERALI E FUNZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

- Art. 1 - Riferimenti normativi
- Art. 2 - Istituzione
- Art. 3 - Sede municipale, stemma
- Art. 4 - Funzioni
- Art. 5 - Sedute congiunte
- Art. 6 - Modalità amministrativa

### TITOLO II ORDINAMENTO ISTITUZIONALE

#### CAPO I ORGANI ISTITUZIONALI

- Art.7 - Organi

#### CAPO II CONSIGLIO COMUNALE

- Art. 8 - Composizione
- Art. 9 - Durata in carica
- Art.10 - Consiglieri Comunali
- Art.11 - Competenze del Consiglio Comunale dei ragazzi
- Art.12 - Competenza per il Regolamento del Consiglio
- Art.13 - Sedute del Consiglio
- Art.14 - Convocazione dei Consiglieri
- Art.15 - Intervento dei consiglieri per la validità delle sedute e delle deliberazioni
- Art.16 - Dimissioni e surroga
- Art.17 - Pubblicità delle sedute
- Art.18 - Presidenza delle sedute consiliari
- Art.19 - Segretario e verbalizzazione

#### CAPO III GIUNTA COMUNALE

- Art.20 - Nomina della Giunta
- Art.21 - La Giunta Comunale dei Ragazzi
- Art.22 - Competenze della Giunta
- Art.23 - Funzionamento della Giunta
- Art.24 - Attribuzioni della Giunta

#### CAPO IV IL SINDACO

- Art.25 - Il Sindaco
- Art.26 - Competenze del Sindaco
- Art.27 - Provvedimenti per le nomine

### TITOLO III FORME DI PARTECIPAZIONE

- Art.28 - Forme associative
- Art.29 - Relazioni periodiche

### TITOLO IV COORDINAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

- Art.30 - Il Coordinatore
- Art.31 - Nomina del Coordinatore

TITOLO V  
ELEZIONI

- Art.32 - Commissione di vigilanza
- Art.33 – Adempimenti della Commissione di vigilanza
- Art.34 – Elettorato attivo e passivo e candidature
- Art.35 - Elezioni
- Art.36 - Spoglio e proclamazione degli eletti
- Art.37 - Insediamento ufficiale

TITOLO VII  
FINANZE

- Art.38 - Disponibilità finanziaria

TITOLO VIII  
DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

- Art.39 - Modificazioni e abrogazioni del Regolamento
- Art.40 - Entrata in vigore

**REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI**  
**DEL COMUNE DI LOZZO DI CADORE**

PREMESSE:

1. Richiamato l'art. 12 della Convenzione Internazionale sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza a fronte del quale gli Stati devono assicurare al bambino/a capace di formarsi una propria opinione il diritto di esprimerla liberamente ed in qualsiasi materia, dovendosi dare alle opinioni del bambino/a il giusto peso relativamente alla sua età e maturità;
2. Richiamati l'art.3 della Legge 285/97 che prevede la realizzazione di azioni positive per l'esercizio dei diritti civili fondamentali da parte di bambini e ragazzi e l'art. 7 della suddetta Legge che prevede, altresì, la possibilità di perseguire tale finalità attraverso misure volte a promuovere la partecipazione dei bambini e degli adolescenti alla vita della comunità locale, anche amministrativa;
3. Sottolineato il diritto alla partecipazione dei bambini e dei ragazzi che deve essere garantito con adeguate modalità;
4. Sottolineato, inoltre, che la partecipazione è elemento fondamentale di un complessivo percorso educativo avente, come finalità primaria, la costruzione di un senso di cittadinanza consapevole orientato alla maturazione di un sentimento di piena appartenenza alla comunità;
5. Sottolineato, infine, che è opportuno garantire ai ragazzi un risultato concreto ossia la realizzazione di un qualche intervento direttamente pensato anche di non rilevante incidenza economica, e un confronto diretto tra il Consiglio Comunale cittadino e il Consiglio dei Ragazzi;

TITOLO I  
PRINCIPI GENERALI E FUNZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

ART.1  
**(Riferimenti normativi)**

1. In considerazione di:

- Convenzione internazionale sui diritti del fanciullo
- Legge 27 maggio 1991 n. 176: Ratifica ed esecuzione della convenzione sui diritti del fanciullo
- Legge 28 agosto 1997 n. 285: Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza
- Legge regionale Veneto del 20 maggio 2020 n. 18: Norme per il riconoscimento ed il sostegno della funzione educativa e sociale del Consiglio Comunale dei Ragazzi come strumento di partecipazione

ART.2  
**(Istituzione)**

1. È istituito nel Comune di Lozzo di Cadore il Consiglio Comunale dei Ragazzi (da qui in avanti denominato anche C.C.R.).
2. Il Consiglio Comunale dei Ragazzi rappresenta la comunità dei giovani che frequentano le scuole del paese e ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. È chiamato a operare perseguendo i valori della democrazia, del dialogo e della collaborazione.
3. Le competenze, l'organizzazione e le modalità di elezione del suddetto organismo sono disciplinate dal presente Regolamento.

ART.3  
**(Sede municipale, stemma)**

1. Il Consiglio e la Giunta Comunale dei Ragazzi hanno sede nella sala consiliare nel palazzo denominato "Sebastiano Venzo", sito in Via Padre Marino da Cadore, al civico n. 328.
2. Lo stemma del C.C.R. è così rappresentato: "Sono raffigurate due torri con l'albero al centro che richiamano lo stemma del Comune di Lozzo di Cadore e della Magnifica Comunità di Cadore. La catena che unisce le due torri è formata da bambini e ragazzi per ricordare lo scopo dell'istituzione".

### *Rappresentazione dello stemma*



#### **ART.4 (Funzioni)**

##### 1. Il Consiglio Comunale dei Ragazzi:

- a) ha funzioni propositive e consultive rispetto agli organi politici del Comune, in relazione alle varie istanze che provengono dal mondo giovanile e alle relative problematiche con particolare riferimento alla tutela e alla difesa dei diritti dell'infanzia e dei giovani;
- b) organizza e promuove iniziative, eventi e manifestazioni volti alla popolazione giovanile del paese nonché incontri di formazione di interesse dell'intera cittadinanza.
- c) si impegna a partecipare in modo attivo alla vita politica e amministrativa del paese.
- d) si impegna a promuovere la conoscenza della Costituzione italiana, dello Statuto del Veneto e delle rispettive funzioni istituzionali degli enti costitutivi della Repubblica, nonché dell'attività e delle funzioni del Comune di Lozzo di Cadore edel rispettivo Statuto.

#### **ART.5 (Sedute congiunte)**

1. Il Consiglio Comunale dei Ragazzi promuove sedute congiunte con il Sindaco, con la Giunta e con il Consiglio Comunale cittadino. Detti incontri dovranno tenersi almeno due volte nel corso di ciascun biennio di mandato.
2. Il Consiglio Comunale dei Ragazzi può presentare proposte di deliberazione al Consiglio Comunale e alla Giunta cittadini sui temi riguardanti i ragazzi tra cui:
  - a) pubblica istruzione e servizi scolastici;
  - b) tempo libero, sport e spettacolo;
  - c) promozione dell'educazione alla legalità;
  - d) sicurezza stradale e circolazione;
  - e) politica ambientale e urbanistica;
  - f) iniziative culturali e sociali;
  - g) solidarietà e assistenza;
  - h) rapporti con l'associazionismo.
3. Il Sindaco dei ragazzi può richiedere al Sindaco del Comune di partecipare, al completo o con riferimento ai soli Assessori o al solo Sindaco dei Ragazzi, alle sedute del Consiglio Comunale ordinario e straordinario nelle quali siano all'Ordine del Giorno argomenti che possano interessare il mondo giovanile; a tale scopo sarà notificato al Sindaco dei Ragazzi l'Ordine del Giorno di ogni Consiglio Comunale;
4. Il Sindaco dei ragazzi può chiedere al Sindaco del Comune di porre all'Ordine del Giorno del Consiglio Comunale cittadino un preciso argomento per la discussione;
5. Le decisioni prese dal Consiglio Comunale dei Ragazzi e dalla relativa Giunta non sono vincolanti per l'Amministrazione Comunale e sono esplicitate sotto forma di proposte e pareri da sottoporre all'attenzione degli organi amministrativi cittadini. Dette decisioni sono verbalizzate dal Segretario del CCR, che assiste alle sedute del Consiglio e della Giunta Comunale dei Ragazzi e che avrà cura di sottoporre gli atti all'attenzione dell'Amministrazione Comunale che dovrà attivarsi per esaminarli e dare una risposta.

## ART.6

### **(Modalità amministrativa)**

1. Il Consiglio Comunale dei Ragazzi nella seduta d'insediamento approva, a maggioranza dei componenti, un Programma Amministrativo che si propone di realizzare durante il mandato adottando il metodo e gli strumenti della collaborazione e programmazione.
2. Al fine di realizzare gli obiettivi programmati il CCR può collaborare con il Comune di Lozzo di Cadore, con le scuole e con le associazioni di volontariato del paese.

## TITOLO II ORDINAMENTO ISTITUZIONALE

### CAPO I ORGANI ISTITUZIONALI

#### ART.7

##### **(Organi)**

1. Sono organi del Consiglio Comunale dei Ragazzi il Consiglio, la Giunta e il Sindaco.

### CAPO II CONSIGLIO COMUNALE

#### ART.8

##### **(Composizione)**

1. Il Consiglio Comunale dei Ragazzi è composto da un numero massimo di 13 Consiglieri (12 Consiglieri e il Sindaco) eletti dalla popolazione scolastica iscritta alle classi III – IV – V della scuola Primaria e I – II – III della scuola secondaria di primo grado del Comune.
2. In ogni classe di cui al comma 1 si provvede all'elezione di n. due Consiglieri tra i candidati proposti.

#### ART.9

##### **(Durata in carica)**

1. Il Consiglio Comunale dei Ragazzi dura in carica due anni dalla data del suo insediamento che avverrà in sessione autunnale di ogni biennio.

#### ART.10

##### **(Consiglieri comunali)**

1. I Consiglieri comunali rappresentano l'intera popolazione studentesca delle Scuole di Lozzo di Cadore con particolare riferimento alla classe di appartenenza.
2. I Consiglieri entrano in carica all'atto della proclamazione ovvero, in caso di surrogazione, non appena adottata dal Consiglio la relativa deliberazione.
3. Il Consiglio, nella prima seduta formale successiva alle elezioni il Consiglio, prima di deliberare su qualsiasi altro oggetto, deve esaminare la condizione degli eletti e procedere alla convalida degli stessi. Ciascun Consigliere dovrà sottoscrivere il documento della convalida da allegare alla delibera.
4. I consiglieri possono essere coadiuvati dagli uffici comunali nell'espletamento di determinate attività riguardanti il Programma Amministrativo.
5. I Consiglieri hanno diritto di iniziativa su ogni questione sottoposta alla deliberazione del Consiglio.

#### ART.11

##### **(Competenze del Consiglio comunale dei ragazzi)**

1. Il Consiglio nella prima adunanza dopo la convalida degli eletti discute ed approva un apposito documento (anche denominato Programma Amministrativo) contenente gli indirizzi generali di governo proposti dal Sindaco e dai Consiglieri. Tutti i provvedimenti del consiglio dovranno essere adottati in coerenza con tale documento.

## ART.12

### **(Competenza per il Regolamento del Consiglio)**

1. Il Consiglio può esprimere le proprie proposte di modifica del presente regolamento.
2. La Giunta esamina preventivamente tutte le proposte sulle modifiche da apportare al Regolamento, le coordina in uno schema redatto in articoli e lo sottopone, con proprio parere, all'approvazione del Consiglio Comunale dei Ragazzi.
3. La proposta viene dunque sottoposta all'attenzione del Sindaco del Comune, quindi dell'intero Consiglio Comunale cittadino che provvederà all'esame del testo e all'approvazione.

## ART.13

### **(Sedute del Consiglio)**

1. Il Consiglio si riunisce in sedute formali (ordinarie e straordinarie) e informali.
2. Le sessioni ordinarie devono svolgersi obbligatoriamente nei seguenti casi:
  - Prima seduta per l'insediamento ufficiale del C.C.R.;
  - Alla fine del primo anno del mandato amministrativo;
  - Alla fine del mandato amministrativo;I rispettivi O.d.G. dovranno contenere l'approvazione del Programma Amministrativo; la relazione annuale sull'operato del Consiglio Comunale dei Ragazzi; la relazione di fine mandato.
3. Il Consiglio Comunale dei Ragazzi dovrà riunirsi almeno sei volte durante il biennio del suo mandato, di cui due con il Consiglio Comunale Cittadino.

## ART.14

### **(Convocazione dei consiglieri)**

1. Il Sindaco convoca i consiglieri con avviso scritto da trasmettere via email fissando giorno e ora della seduta.

## ART.15

### **(Intervento dei consiglieri per la validità delle sedute e delle deliberazioni)**

1. Il Consiglio Comunale dei Ragazzi delibera nelle sedute formali con l'intervento di almeno la metà più uno del numero dei consiglieri eletti e a maggioranza assoluta dei votanti.
2. I Consiglieri comunali che, senza giustificato motivo, non intervengano a tre sedute consecutive del Consiglio possono essere dichiarati decaduti dal Consiglio stesso, previa notifica all'interessato.

## ART.16

### **(Dimissioni e surroga)**

1. Le dimissioni dalla carica di consigliere sono presentate al Sindaco e poste all'attenzione del Consiglio in forma scritta dal consigliere medesimo; esse sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci. La relativa surrogazione dovrà tenere conto dei seguenti criteri:
  - Al posto del consigliere dimissionario subentra nel CCR il primo candidato non eletto della classe di appartenenza del dimissionario.
  - Nel caso in cui il consigliere dimissionario fosse della scuola secondaria e nella sua classe non ci fossero altri candidati subentrerà il primo dei Consiglieri non eletti della classe III. Se non ci fossero altri candidati Consiglieri nella classe III, entrerà a far parte del CCR il primo dei non eletti della classe II e così via fino alla classe III della Scuola Primaria.
  - Nel caso in cui il Consigliere dimissionario facesse parte della Scuola Primaria, subentrerà nel CCR il primo dei Consiglieri non eletti della classe V. Se non ci fossero candidati Consiglieri nella classe V, entrerà a far parte del CCR il candidato della classe IV e così via fino alla classe III.

ART.17  
**(Pubblicità delle sedute)**

1. Le sedute del Consiglio sono pubbliche, salvi i casi previsti dal Regolamento.
2. Ai lavori del Consiglio Comunale dei Ragazzi sarà data la massima pubblicità.

ART.18  
**(Presidenza delle sedute consiliari)**

1. Chi presiede l'adunanza del Consiglio è investito di potere discrezionale per mantenere l'ordine e la regolarità dei dibattiti e deliberazioni.
2. Ha facoltà di sospendere e sciogliere l'adunanza.
3. Può nelle sedute pubbliche, dopo aver dato gli opportuni avvertimenti, ordinare che venga allontanato chiunque causadisordine.

ART.19  
**(Segretario e verbalizzazione)**

1. Il Sindaco provvede, con proprio decreto, a nominare all'interno del Consiglio Comunale dei Ragazzi un Segretario.
2. Il Segretario del Consiglio Comunale dei Ragazzi partecipa alle riunioni del Consiglio e ne redige il verbale che sottoscrive insieme con il Sindaco o chi presiede l'adunanza.
3. In assenza del Segretario alle sedute formali del Consiglio e della Giunta Comunale dei Ragazzi l'organo può scegliere a maggioranza dei presenti uno dei suoi membri a fare le funzioni di Segretario.
4. È compito del Segretario, o in sua assenza di un sostituto scelto dal Sindaco, compilare il registro delle riunioni a ogniseduta formale/informale della Giunta e del Consiglio Comunale dei Ragazzi avendo cura di scrivere i presenti e l'Ordinedel Giorno.
5. Il processo verbale indica i punti principali della discussione e il numero dei voti resi pro e contro ogni proposta.
6. Ciascun verbale è letto e approvato nella seduta formale successiva a maggioranza dei presenti.

CAPO III GIUNTA COMUNALE

ART.20  
**(Nomina della Giunta)**

1. Il Sindaco nomina con proprio decreto i componenti della Giunta Comunale dei Ragazzi in numero di quattro Assessoriscelti tra i Consiglieri eletti, almeno uno per ogni ordine di scuola, garantendo pari opportunità tra i sessi. Tra questi sceglie un Vice Sindaco.
2. Il decreto di nomina dovrà essere sottoscritto, per accettazione, da ogni Assessore interessato.
3. Il Sindaco può revocare uno o più Assessori dandone motivata comunicazione al Consiglio.

ART.21  
**(La Giunta Comunale dei Ragazzi)**

1. La Giunta Comunale dei Ragazzi è l'organo costituito dal Sindaco e dai quattro Assessori e dovrà discutere e proporregli argomenti da sottoporre all'attenzione e al dibattito del Consiglio Comunale dei Ragazzi.
2. Il Sindaco può conferire la cura di settori specifici o specifiche deleghe nelle materie di competenza, di interesse o comunque concernenti i temi principali delle idee del documento programmatico. Il rilascio da parte del Sindaco di tali deleghe deve essere comunicato al Consiglio Comunale dei Ragazzi dando adeguata informazione alla popolazione dei ragazzi e alla cittadinanza.
3. La Giunta, salvo il caso di revoca totale o parziale da parte del Sindaco, rimane in carica fino al giorno della proclamazione degli eletti in occasione del rinnovo del Consiglio Comunale dei Ragazzi.
4. Il Sindaco comunica la composizione della Giunta Comunale nella prima seduta successiva alla elezione oppure nellaprima seduta successiva alla nomina nel caso di sostituzione di uno o più Assessori.

5. Il Sindaco può revocare uno o più assessori dandone motivata comunicazione al Consiglio comunale nella sua prima esuccessiva adunanza. Ogni assessore può dimettersi dall'incarico con comunicazione scritta da inoltrare al Sindaco.

**ART.22**  
**(Competenze della Giunta)**

1. La Giunta Comunale dei Ragazzi:

- a) collabora con il Sindaco nella conduzione del mandato del Consiglio Comunale dei Ragazzi ed opera attraverso deliberazioni collegiali.
- b) prepara i lavori riservati alle sedute del Consiglio Comunale dei Ragazzi e compie gli adempimenti che non siano riservati al Consiglio e che non rientrino nelle competenze del Sindaco o del Segretario;
- c) collabora con il Sindaco nell'attuazione degli indirizzi generali del consiglio, riferisce semestralmente al consiglio sulla propria attività e svolge attività propositive e di impulso nei confronti dello stesso.

**ART.23**  
**(Funzionamento della Giunta)**

1. Il Sindaco dirige e coordina l'attività della Giunta e assicura l'unità dell'indirizzo politico-amministrativo e la collegiale responsabilità di decisione della stessa.
2. Le sedute della Giunta non sono pubbliche, salvo diversa determinazione della stessa.
3. Il Segretario partecipa alle riunioni della Giunta, redige il verbale dell'adunanza, che deve essere sottoscritto dal Sindaco o da chi, per lui, presiede la seduta, e dal Segretario stesso.

**ART.24**  
**(Attribuzioni della Giunta)**

Alla Giunta vengono in particolare attribuiti i seguenti compiti:

- a) assume attività di iniziativa, di impulso e di raccordo con gli organi di partecipazione;
- b) formula i programmi e gli indirizzi generali da sottoporre al Consiglio;
- c) approva i progetti, i programmi, i disegni attuativi dei programmi, le linee-indirizzi deliberati dal consiglio.

**CAPO IV IL SINDACO**

**ART.25**  
**(Il Sindaco)**

1. Il Sindaco dei Ragazzi è la figura responsabile dell'operato del Consiglio e della Giunta Comunale dei Ragazzi.
2. Rappresenta il Consiglio Comunale dei Ragazzi nelle uscite ufficiali e in ogni occasione in cui avrà modo di avere contatto con le istituzioni.
3. Distintivo del Sindaco è la fascia tricolore con lo stemma della Repubblica e del Comune, da portarsi a tracolla dalla spalla destra.
4. Prima di assumere le funzioni, nella seduta di insediamento del Consiglio Comunale dei Ragazzi, il Sindaco presta giuramento di svolgere con lealtà il proprio incarico.
5. Nel caso in cui il Sindaco eletto sia dimissionario, nel periodo rimanente fino alle nuove elezioni sarà sostituito nelle sue funzioni di Sindaco dal Vice Sindaco.

**ART.26**  
**(Competenze del Sindaco)**

1. Il Sindaco quale capo dell'amministrazione:

- a) rappresenta il Consiglio e la Giunta Comunale dei Ragazzi;
- b) nomina, con proprio decreto, la Giunta Comunale e il Segretario
- c) convoca, presiede e disciplina le sedute della Giunta e del Consiglio Comunale dei Ragazzi
- d) stabilisce gli argomenti da trattare nelle adunanze della Giunta e del Consiglio;
- e) dovrà provvedere ad informare tutti gli elettori/ragazzi delle decisioni prese durante gli incontri del CCR

f)

ART.27

**(Provvedimenti per le nomine)**

1. Sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio, il Sindaco provvede alla nomina, alla designazione e alla revoca (tramite proprio decreto) dei rappresentanti del Consiglio Comunale dei Ragazzi presso istituzioni ed associazioni.

TITOLO III

FORME DI PARTECIPAZIONE

ART.28

**(Forme associative)**

1. Il Consiglio Comunale dei Ragazzi valorizza e promuove lo sviluppo di ogni forma associativa che persegue finalità riconosciute di interesse del mondo giovanile.
2. Intraprende gemellaggi con altri Consigli Comunali dei Ragazzi come forma e occasione di scambio formativo.

ART.29

**(Relazioni periodiche)**

1. Il Sindaco convoca almeno due volte nel corso del biennio di mandato un incontro aperto al pubblico dei ragazzi e alla cittadinanza intera per relazionare sull'operato del Consiglio Comunale dei Ragazzi e per accogliere proposte per il Programma Amministrativo.

TITOLO IV

COORDINAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

ART.30

**(Il Coordinatore)**

1. È istituita la figura del Coordinatore dei ragazzi che ha il compito di coordinare l'operato del Consiglio e della Giunta Comunale dei Ragazzi.
2. Tale figura, che potrà essere coadiuvata da un sub-coordinatore, avrà la funzione di educare i ragazzi ai valori della democrazia, del dibattito costruttivo e della collaborazione e di raggiungere gli obiettivi previsti dal presente regolamento.
3. Il Coordinatore dovrà periodicamente confrontarsi con il Sindaco del Comune di Lozzo di Cadore circa l'attività amministrativa dell'istituzione giovanile.
4. Non è previsto alcun compenso o gettone per la figura del Coordinatore

ART.31

**(Nomina del Coordinatore)**

1. Il Coordinatore del C.C.R. è nominato con decreto del Sindaco del Comune con decorrenza biennale, in corrispondenza dell'insediamento di un nuovo mandato.
2. Possono essere nominati alla carica di Coordinatore un docente della Scuola Primaria o della Scuola Secondaria di primo grado, un membro del Consiglio Comunale cittadino o un ragazzo che abbia fatto esperienza nella Giunta Comunale dei Ragazzi.

TITOLO V  
ELEZIONI

ART. 32  
**(Commissione di vigilanza)**

1. Entro la fine del mese di ottobre di ciascun biennio il Sindaco del Comune di Lozzo di Cadore provvederà, con proprio decreto, alla costituzione di una Commissione di vigilanza che avrà il compito di provvedere all'organizzazione delle elezioni e agli adempimenti connessi con regolarità.
2. Detta Commissione dovrà essere composta da un rappresentante del Comune nominato dalla Giunta Comunale, da due docenti (uno della Scuola Primaria e uno della Scuola Secondaria di primo grado), da due genitori (tra i rappresentanti eletti, uno Scuola Primaria e uno della Scuola Secondaria di primo grado) scelti durante i Consigli di classe o interclasse, e dal Coordinatore del Consiglio Comunale dei Ragazzi.
3. La Commissione potrà essere supportata dall'Ufficio Elettorale del Comune.
4. La stessa Commissione avrà anche il compito di decidere, a maggioranza, su eventuali ricorsi inerenti le procedure elettorali.

ART. 33  
**(Adempimenti della Commissione di vigilanza)**

1. Entro la prima settimana del mese di novembre il Rappresentante del Comune designato convoca la prima seduta della Commissione di vigilanza comunicando tramite email l'Ordine del Giorno. Ciascuna seduta sarà valida se interverrà la maggioranza assoluta dei componenti designati.
  2. Nelle sedute della Commissione di vigilanza il Rappresentante del Comune assumerà le funzioni di Presidente dell'adunanza, il Coordinatore provvederà invece a verbalizzare quanto stabilito.
  3. Nella prima seduta la Commissione dovrà redigere un cronoprogramma secondo i seguenti punti:
    - a) Presentazione del C.C.R. alla Scuola Primaria e alla Scuola Secondaria
    - b) Scadenza presentazione delle candidature alla carica di Sindaco e di Consigliere
    - c) Campagna elettorale e pubblicazione delle schede dei candidati
    - c) Seconda seduta della Commissione di Vigilanza
    - d) Comizi elettorali.
- Nella stessa seduta la Commissione, coadiuvata dall'Ufficio Elettorale del Comune, provvede alla redazione delle Liste Elettorali per ciascuna sede scolastica su cui devono essere iscritti tutti gli aventi diritto al voto in relazione all'istituto scolastico di riferimento.
4. Entro la terza settimana del mese di novembre dovrà essere convocata la seconda seduta della Commissione di vigilanza per esaminare le candidature e trasmetterle, unitamente al profilo scritto del candidato e al programma, all'Ufficio Elettorale del Comune che provvede a predisporre le schede di votazione e tutto il materiale cartaceo da utilizzare per le operazioni di voto. Nella stessa seduta la Commissione provvederà a deliberare in merito alla costituzione dei due seggi (uno per ogni sede scolastica) che dovranno essere costituiti da un docente, un rappresentante dei genitori e tre alunni con funzioni rispettivamente di Presidente, Segretario verbalizzante e scrutatori.
  5. Le deliberazioni della Commissione di vigilanza sono approvate a maggioranza dei componenti e acquisiscono validità dal giorno dell'affissione nell'albo comunale, comunque entro 5 giorni da ciascuna seduta.

ART. 34  
**(Elettorato attivo e passivo e candidature)**

1. Possono candidarsi per l'Elezione del Consiglio Comunale dei Ragazzi tutti gli alunni frequentanti le classi III – IV – V della Scuola Primaria e I – II – III della Scuola Secondaria di primo grado del Comune di Lozzo di Cadore.
2. Le candidature, corredate da un breve profilo del candidato e da un programma, devono essere presentate entro la data di scadenza stabilita precedentemente dalla Commissione di vigilanza di cui all'art. 37 del presente Regolamento.

3. Ciascuna classe voterà per i propri rappresentanti; tutti gli alunni parteciperanno all'elezione del Sindaco.
4. Il Sindaco sarà eletto tra coloro che si propongono a tale ruolo tra i ragazzi delle classi II e III della Scuola Secondaria. In caso di parità, risulterà eletto Sindaco il più giovane di età. Nel caso in cui il Sindaco risulti eletto anche come Consigliere per la sua classe, il suo posto di Consigliere, sarà occupato dal primo dei non eletti tra i candidati della classe.

**ART. 35  
(Elezioni)**

1. Il Sindaco del Comune di Lozzo di Cadore provvederà a rendere pubblicamente nota la data delle elezioni che si svolgeranno in orario scolastico entro la prima settimana del mese di dicembre.
2. Nel giorno delle elezioni in ciascuna sede scolastica si dovrà riunire il seggio elettorale per provvedere agli adempimenti connessi alle operazioni di voto. Il Presidente dovrà eseguire un sopralluogo per verificare la regolarità delle urne e della cabina elettorale. Dovrà poi procedere con la validazione delle schede elettorali.
3. Ogni elettore avrà due schede, una per esprimere la preferenza al Sindaco e l'altra per esprimere la preferenza al Consigliere rappresentante la propria classe.
4. Un componente del seggio dovrà registrare sulle liste elettorali che l'elettore ha votato.

**ART. 36  
(Spoglio e proclamazione degli eletti)**

1. Al termine delle operazioni di voto, i componenti del seggio procedono allo spoglio dei voti. A parità di voti, risulteranno eletti i più giovani di età.
2. Al termine dello spoglio e della stesura dei verbali delle elezioni dei consiglieri e del Sindaco del Consiglio Comunale dei Ragazzi, viene riunita l'adunanza dei Presidenti dei due seggi elettorali per il conteggio finale dei voti validi per la candidatura alla carica di Sindaco. Tale adunanza verrà presieduta dal Presidente della Commissione di vigilanza e verbalizzata dal Segretario della Commissione stessa.
3. In relazione alle operazioni di voto, di spoglio delle schede e di proclamazione degli eletti, dovrà essere redatto da ciascun seggio un verbale in duplice copia, una delle quali resterà agli atti della scuola, mentre l'altra dovrà essere trasmessa al Sindaco del Comune di Lozzo di Cadore e al Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo di Auronzo di Cadore.
4. Al termine dello scrutinio dell'adunanza, la Commissione si dovrà riunire in seduta plenaria per approvare lo scrutinio e pubblicare nell'Albo delle due sedi scolastiche e del Comune di Lozzo di Cadore i risultati della consultazione elettorale.
5. È compito del Sindaco del Comune di Lozzo di Cadore, o di un suo delegato, procedere alla proclamazione degli eletti.

**ART. 37  
(Insediamento ufficiale)**

1. Entro la seconda settimana del mese di dicembre, il Coordinatore del Consiglio Comunale dei Ragazzi provvede a convocare la prima seduta informale per procedere con i primi adempimenti necessari per l'insediamento ufficiali. Nella seduta dovrà essere data importanza alla conoscenza reciproca dei componenti eletti, alla lettura del Regolamento Istituzionale, alla redazione del Programma Amministrativo e alla nomina della Giunta Comunale dei Ragazzi.
2. Il Sindaco del Comune di Lozzo di Cadore provvederà a convocare pubblicamente, entro la pausa natalizia, la prima seduta formale per l'insediamento del nuovo Consiglio Comunale dei Ragazzi.
3. In tale occasione si procederà con la proclamazione del Sindaco eletto, con la convalida degli eletti, con il giuramento ufficiale del Sindaco, con le comunicazioni del Sindaco sulla nomina della Giunta Comunale dei Ragazzi e del Segretario e con l'approvazione del documento programmatico dell'attività di governo.

TITOLO VI  
FINANZE

ART.38  
**(Disponibilità finanziaria)**

1. Il Consiglio Comunale dei Ragazzi avrà una disponibilità finanziaria che sarà fissata ogni anno in sede di redazione del bilancio previsionale, la cui gestione consisterà nel proporre eventuali spese da sostenere in relazione a situazioni, progetti e attività che interessano i ragazzi.

TITOLO VII  
DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

ART.39  
**(Modificazioni e abrogazioni del Regolamento)**

1. Le modificazioni soppressive, aggiuntive e sostitutive e l'abrogazione totale o parziale del regolamento, sono deliberate dal Consiglio comunale cittadino.
2. La proposta di deliberazione di abrogazione totale del regolamento deve essere accompagnata dalla proposta di deliberazione di un nuovo regolamento in sostituzione di quello precedente.
3. L'approvazione della deliberazione di abrogazione totale del regolamento comporta l'approvazione del nuovo.
4. Le modifiche al Regolamento possono essere proposte al Consiglio dalla Giunta o da 1/5 dei consiglieri nonché dal Consiglio Comunale dei Ragazzi. Il Sindaco cura l'invio ai richiedenti interessati delle proposte di modifica almeno 15 giorni prima della seduta nella quale le stesse verranno esaminate.

ART.40  
**(Entrata in vigore)**

1. Il presente Regolamento è costituito da 40 articoli disposti in 13 pagine e andrà a sostituire il precedente Regolamento del Consiglio Comunale dei Ragazzi approvato con delibera consiliare n. 19 dell'11.05.2005.
2. Il nuovo Regolamento verrà inserito nella raccolta ufficiale dei Regolamenti comunali e sarà pubblicato sul sito web istituzionale del Comune di Lozzo di Cadore.
3. Il presente regolamento sarà trasmesso dal Sindaco del Comune di Lozzo di Cadore ai membri del Consiglio Comunale dei Ragazzi, al Coordinatore e al Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo di Auronzo di Cadore.
4. Il presente regolamento entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla sua affissione nell'albo comunale e dovrà essere applicato a partire dalla prossima tornata elettorale.